

Indagine sulla copertura della Banda Larga

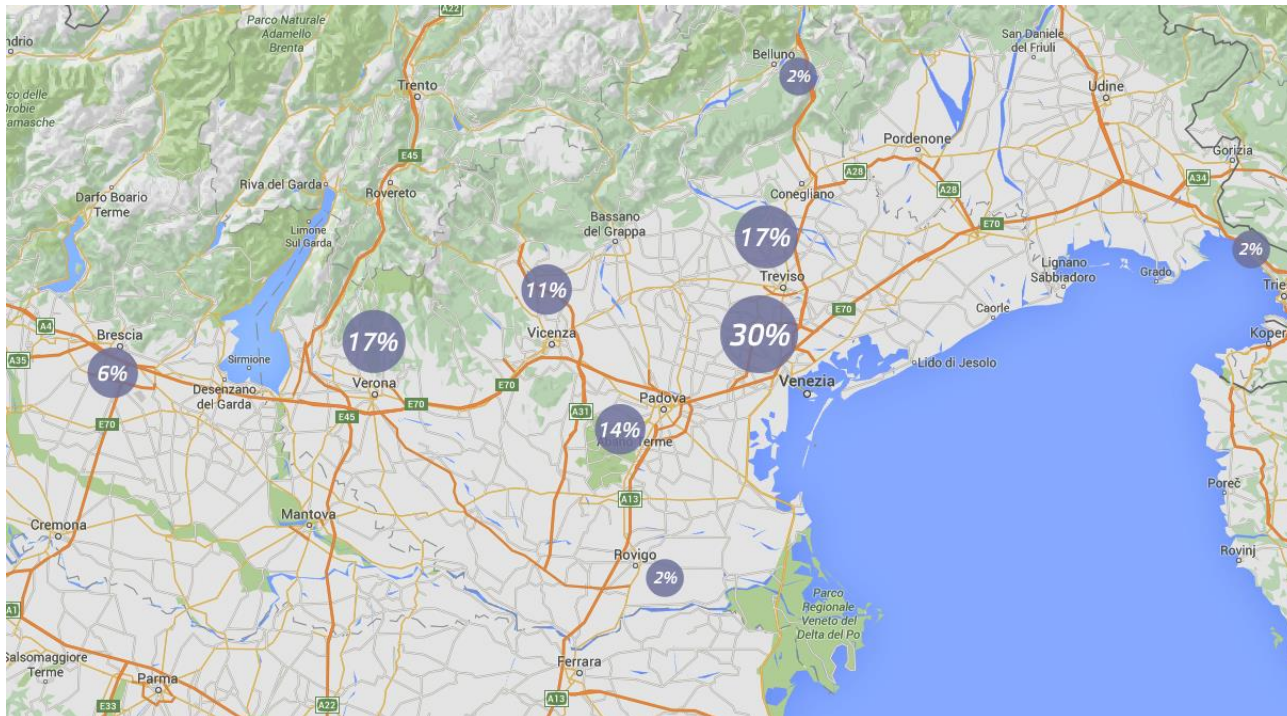
La diffusione della banda larga nel Nord-Est italiano ed i risvolti operativi

Rilevazioni: Novembre 2015 – Gennaio 2016

L'Europa continua a chiedere all'Italia uno sforzo
per portare "banda larga a tutto il paese"
ma le segnalazioni di inadeguatezze e i disagi non sembrano cessare.

Per analizzare lo stato dell'arte della banda larga nel territorio del Nord Est,
Logos Technologies ha condotto un'indagine atta a realizzare un reale censimento
dello stato di fatto, nonché dei fabbisogni di connettività
e di servizi che quest'ultima rende fruibili.

- È stato redatto ad hoc un questionario che è stato successivamente somministrato ad un campione di 175 aziende.
- Le risposte sono pervenute principalmente dalle province venete di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza e Verona.
- In oltre il 95% dei casi il questionario è stato interamente compilato.



Le dimensioni delle aziende:

Il campione intervistato è stato abbastanza diversificato,
Le dimensioni delle aziende rispondenti variano di molto.
Troviamo organizzazioni con poche postazioni connesse (< 5)
ad altre che totalizzano numeri molto più importanti (>100)

Numero di postazioni di lavoro	Numero Aziende
1 - 5	34
6 - 10	18
11 - 20	38
20 - 50	38
50 - 100	13
oltre 100	30
ND	4

Le velocità:

Le velocità di connessione sono estremamente eterogenee,

Nel 29% dei casi, le velocità di download è inferiore ai 4Mbit/s

Quasi una su tre ha a disposizione quindi una connessione “casalinga”.

Solo nel 21% dei casi la velocità garantita è entro o oltre il livello di riferimento (≥ 10 Mbit/s).

A livello esplicativo riportiamo qui di seguito gli standard Utilizzati dalla comunità

Europea per poter definire la banda larga:

In tutta Europa le soglie per la valutazione della connessione (velocità reali/effettive) sono definite come:

- “Basic” - Connessione “minima” (casalinga) fino a 4 Mbit/s obiettivo europeo - copertura 100% fine 2013 (Italia 38 posto - 43% ancora sotto soglia)
- “Broadband” - Connessione “di riferimento” 10 Mbit/s (Italia - 95% ancora sotto soglia,)
- “High Broadband” - Connessione business > 30 Mbit/s obiettivo europeo - copertura 100% fine 2020 (Obiettivo Aziende stesso periodo - 50% > 100 Mbit/s)

Le tipologie di connessione utilizzate:

E' stato rilevato che ancora oggi, il 53% delle aziende
(più di una su due!)

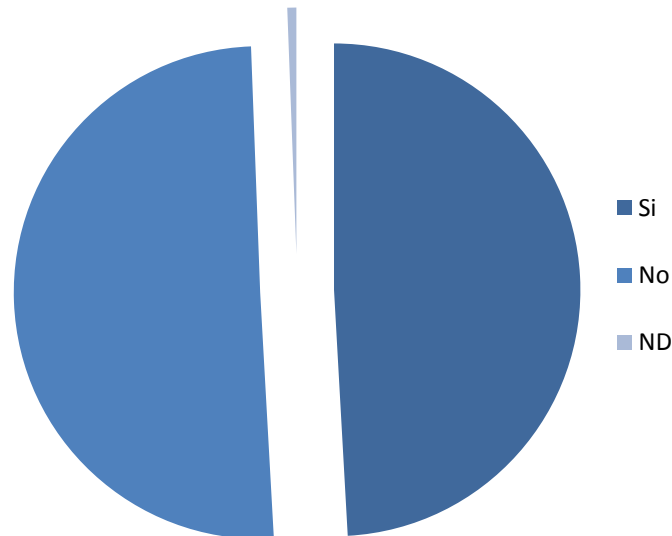
dispone solo di una connettività Basica via rame (ADSL, HDSL o xDSL)

Che tipo di connessione utilizzate?	Num. Aziende
Connettività in fibra ottica	41
Connettività in rame (ADSL o HDSL)	92
Connettività Wireless fissa (HiperLan, WLL, WiMax)	16
Connettività Wireless mobile (3G, UMTS, GPRS, LTE)	8
Vengono utilizzate tutte le tipologie di connessione elencate	12
ND	2

L'utilizzo della connettività di Backup

Il 50% degli intervistati dichiara che l'organizzazione nella quale lavora non dispone di una connettività di backup e quindi mostra una alta vulnerabilità e dipendenza dalla singola linea in possesso.

Utilizzo connettività di Backup



Come viene valutata la linea

- Il 24% degli intervistati dichiara che l'azienda non possiede una linea sufficientemente performante per gli utilizzi attuali.
- Il 22% degli intervistati ritiene non adeguati i costi.
- Solo il 40% si ritiene pienamente soddisfatto del servizio in uso.

Le velocità nello specifico:

Si è rilevato che il 79% delle aziende NON dispone di una connettività a banda larga

Il 29% Delle aziende può usufruire solo di una connessione di livello «casalingo»

Il 50% delle aziende inoltre non dispone di una connettività di Backup

Velocità garantita in Upload

Velocità garantita in Download

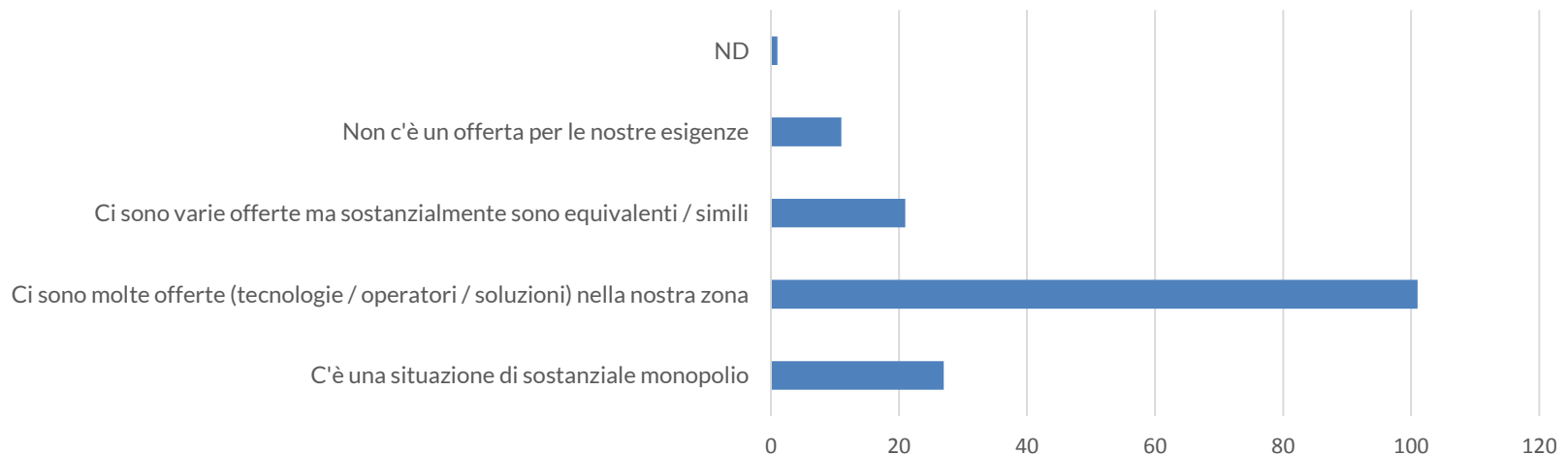
- Fino a 640 Kbit/s (0,5 Mbit/s)
- Fino a 1 Mbit/s
- Fino a 2 Mbit/s
- Fino a 4 Mbit/s
- Fino a 8 Mbit/s
- Fino a 10 Mbit/s
- Oltre 10 Mbit/s
- ND
- Non So



Connettività proposte

Il mercato delle telecomunicazioni è oramai piuttosto diversificato, si può vedere nel grafico riportato di seguito che la maggior parte delle aziende afferma di avere molte tecnologie disponibili nella zona, solo in misura minore si trovano nella condizione di avere solo un provider che raggiunge la sede interessata o nella situazione di non avere una connessione adatta alle esigenze percepite.

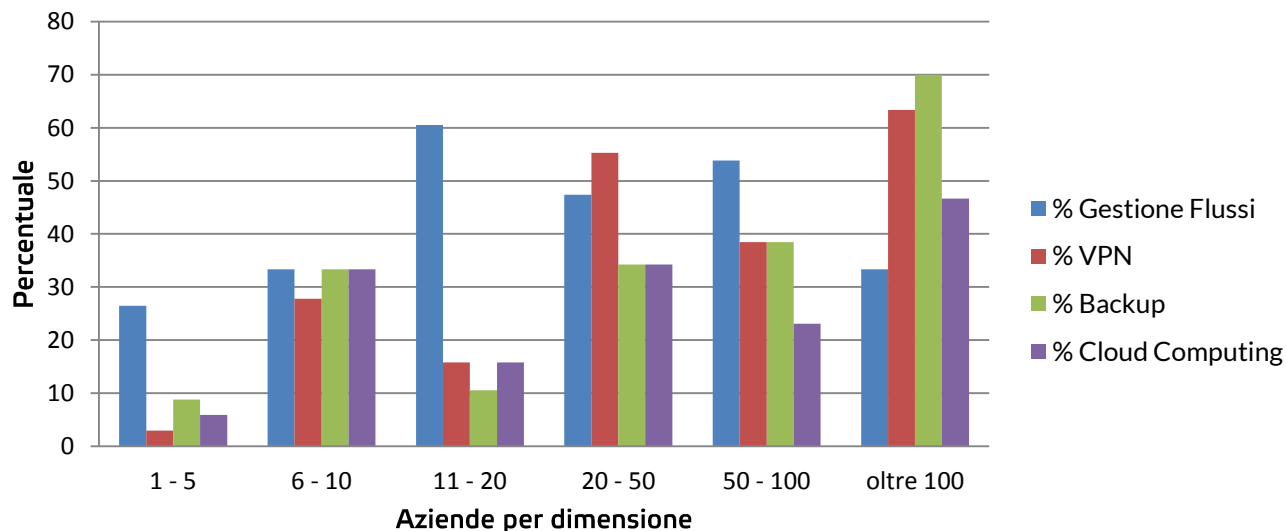
Connettività disponibili nella zona



E se ci fosse più banda?

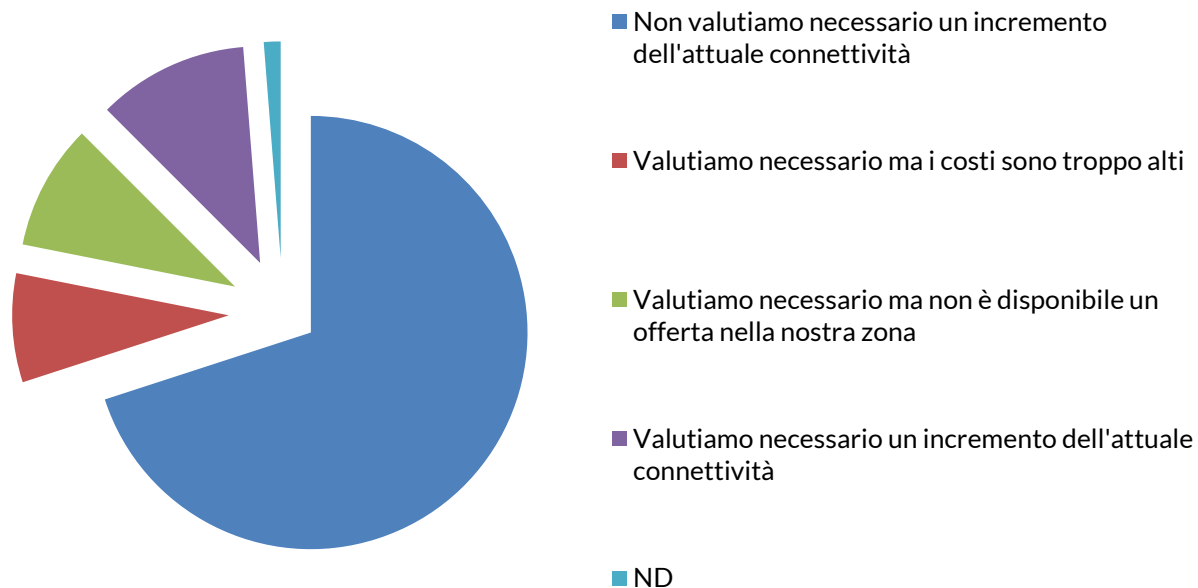
Le aziende intervistate identificano come più importanti i servizi di VPN (collegamenti privati), di Cloud Computing e BackUp. Si vede infatti che sono i primi che verrebbero implementati o migliorati se in possesso di una linea più performante.

È interessante notare inoltre che con l'aumentare della dimensione dell'azienda, gli utilizzi della rete si fanno sempre più consapevoli e maturi.



Valutazione incremento:

- E' anche stato evidenziato che Il 28% delle aziende valuta necessario un incremento dell'attuale connettività, ma a causa di costi troppo elevati o di assenza di servizi nella zona (rispettivamente 8% e 9%), sono impossibilitati ad effettuare l'upgrade.
- Il 70% invece ritiene non necessario l'incremento.



Perché investire in ICT?

Una connessione inadeguata costringe a dei compromessi e a limitazioni notevoli.

Con una situazione come quella fotografata, il personale aziendale potrà difficilmente concentrarsi nello sviluppo del core business e l'azienda non potrà sottrarsi agli ingenti investimenti (evitabili) necessari a dotarsi della strumentazione informatica presso la propria sede, con oltretutto livelli di sicurezza e garanzia quasi mai pari ai servizi Cloud presenti sul mercato.

Perché investire in ICT?

Secondo i dati OCSE, per ogni euro investito nel settore dell'ICT si sviluppa 1,45 euro di PIL e gli investimenti in ICT hanno contribuito al 50% della crescita della produttività europea negli ultimi 15 anni. Questo il peso dell'innovazione e delle tecnologie dell'informazione in termini di competitività.

L'Italia ha ancora molto da recuperare e se le imprese italiane raddoppiassero gli investimenti in ICT, si avrebbe una crescita della produttività tra il 5% e il 10% (*dati Confindustria Digitale*).

"Si calcola che la metà della crescita della produttività derivi dagli investimenti in questo settore." (Agenda digitale Europea)